R&F
Radici&Futuro
Associazione onlus di volontariato culturale-Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA di TRIESTE

COMUNICATO STAMPA

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

LA VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, MARINA SERENI, CON I GIOVANI: "BISOGNA EVITARE DI RIPETERE LE TRAGEDIE DI IERI"

"La guerra è sempre una sconfitta della politica, della diplomazia, del dialogo. La Prima Guerra Mondiale fu una sconfitta anche per i vincitori, per l'enorme tributo di vittime e di distruzione che tutti i Paesi coinvolti pagarono e perché le condizioni imposte ai vinti posero le basi per il secondo conflitto mondiale": così la vice presidente della Camera dei deputati, Marina Sereni, incontrando a Montecitorio nei giorni scorsi ragazze e ragazzi di Trieste e Gorizia, nonché di Colonia, Graz e Buie, che hanno partecipato al progetto "GRANDE GUERRA, L'ANNO FATALE. GIOVANI A CONFRONTO SUI GIORNALI DELL'ESTATE 1914", promosso dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" del capoluogo giuliano, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste.

"Quella guerra, di cui celebriamo il centenario, il ricordo, senza alcun festeggiamento - ha continuato Sereni - fu più che mai una guerra atroce, in cui morirono oltre 680.000 italiani, soprattutto giovanissimi. Alcuni si ritrovarono dai campi alla trincea, a combattere spesso senza comprendere il perché, fianco a fianco tra coetanei che parlavano dialetti diversi. Ed è molto importante che ragazzi come voi, i cui Paesi si trovarono allora su fronti opposti - Italia, Germania, Austria, Croazia - oggi tornino su quella storia e sui luoghi simbolo della guerra, insieme. Per studiare e capire che quella tragedia si poteva evitare".

La vice presidente della Camera ha anche voluto ricordare la recente approvazione, a Montecitorio, di una "piccola legge" per riabilitare la memoria di quei militari che si rifiutarono di combattere e furono fucilati dall'esercito italiano. "Allora il Parlamento, al termine di un confronto aspro tra interventisti e neutralisti, disse sì all'entrata in guerra dell'Italia. Oggi, mentre ricordiamo i piccoli e grandi gesti di eroismo e commemoriamo i caduti, coloro che combatterono da patrioti, abbiamo pensato fosse giusto ricordare e restituire l'onore anche a quei soldati che si rifiutarono di andare in battaglia".

(continua)

Al progetto “GRANDE GUERRA, L’ANNO FATALE. GIOVANI A CONFRONTO SUI GIORNALI DELL’ESTATE 1914” hanno partecipato un gruppo di universitari del Friuli Venezia Giulia, che ha preparato articoli, itinerari, disegni ed un fumetto legati all’ultimo viaggio di Francesco Ferdinando d’Asburgo dopo Sarajevo, e studenti delle scuole medie superiori, che hanno esaminato i giornali dell’epoca, mettendo a raffronto il loro comportamento in occasione di alcuni avvenimenti particolarmente significativi, accaduti durante l’estate del 1914.

Le scuole del Friuli Venezia Giulia aderenti al progetto sono l’I.S.I.S. “Carducci-Dante” e il Liceo classico linguistico “Francesco Petrarca” di Trieste, oltre all’I.S.I.S. “Michelangelo Buonarroti” di Monfalcone (Gorizia). Per quanto riguarda gli istituti stranieri, sono state coinvolte scuole italiane all’estero (o estere con l’insegnamento dell’italiano), che sono il Liceo linguistico europeo “Italo Svevo” di Colonia, il Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Kirchengasse di Graz e la Scuola media superiore italiana “Leonardo Da Vinci” di Buie, in Croazia.

Tra le testate esaminate vi sono stati Il Piccolo, il Triester Tagblatt, il giornale serbo Politika, L’Osservatore Triestino, il Corriere della Sera, La Stampa, la Wiener Zeitung, il Rosenheimer Anzeiger e Il Risveglio.

Il progetto “GRANDE GUERRA, L’ANNO FATALE. GIOVANI A CONFRONTO SUI GIORNALI DELL’ESTATE 1914”, che si concluderà a fine anno, fa seguito ad un progetto precedente dell’Associazione Radici&Futuro sulla Grande Guerra, svoltosi tra il 2013 e il 2014 ed al quale avevano partecipato circa 200 studenti ed una ventina di docenti di Trieste, Gorizia, Gemona, Colonia, Budapest, Cracovia e Parigi.

Per informazioni:
dott. Laura Capuzzo
tel. +39 040-416313
darrcap@libero.it

Trieste, 29 maggio 2015

(logo realizzato da Laura Bologna)